



San Paolo, il comunicatore

Come sintesi viva per la celebrazione dell'**Anno Paolino**, voluto da Benedetto XVI per il 2° millennio della nascita di San Paolo, per i Paolini e le Paoline, è stata scelta un'immagine che rappresenta San Paolo mentre sta scrivendo una lettera.

Può darsi che questa immagine, da alcuni sia considerata inusuale, tenendo conto dell'abbondante iconografia su San Paolo in oriente, in occidente e anche negli ambienti della Famiglia Paolina. Come per ogni rappresentazione, anche questa immagine, di San Paolo che scrive una lettera, è un'interpretazione elaborata in base a ragioni volute.

San Paolo che scrive una lettera rimanda, anzitutto, al ruolo avuto dalla meditazione sulla *Lettera ai Romani* che ha convinto il beato Giacomo Alberione a scegliere San Paolo come modello per la Famiglia Paolina: "Gli parve veramente l'Apostolo:

dunque ogni apostolo ed ogni apostolato potevano prendere da lui" (*Abundantes divitiae gratiae suae*, n. 64).

San Paolo che scrive una lettera, ricorda la definizione essenziale che il Fondatore dà del carisma paolino iniziando la sua attività fondazionale: "La predicazione scritta accanto alla predicazione orale" (*Apostolato stampa*, p. 5).

San Paolo che scrive una lettera, avendo attorno a sé dei rotoli di carta, suggerisce l'amore dell'Apostolo per le Sacre Scritture. Sovente il Fondatore, attingendo ai Padri della Chiesa, descrive la Bibbia come "la lettera che Dio ha scritto agli uomini" e i Paolini e le Paoline sono i "postini" incaricati di recapitarla a tutti, con ogni forma di comunicazione.

San Paolo che scrive una lettera, richiama la natura della sua predicazione scritta che si caratterizza per saper trovare nella persona di Cristo, morto e risorto, la soluzione adeguata ai problemi sorti nelle comunità cristiane da lui fondate.

San Paolo che scrive una lettera e che fissa gli occhi di quanti lo guardano, vuole richiamare quello che scrive ai cristiani di Corinto. "Voi siete una lettera di Cristo, mediata dal nostro servizio, scritta non con inchiostro, ma con lo spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole che sono cuori di carne" (2Cor 3, 3).

San Paolo che scrive una lettera, continua le scelte iconografiche del beato Giacomo Alberione che, in una vetrata del tempio eretto a San Paolo in Alba, ha fatto rappresentare San Paolo mentre sta scrivendo la *Lettera ai Romani*.

Roma, 6 febbraio 2008

Don Silvio Sassi
Superiore generale